

VISITA E BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE

Anche quest'anno 2016, per la quindicesima volta, ho concluso la visita e benedizione di circa 600 famiglie della nostra Parrocchia. Non sempre è stato possibile incontrare qualcuno in casa. Direi ... che è sempre più difficile!

Quello della visita delle famiglie è un servizio che mi impegna per tanti mesi.. Ma lo faccio molto volentieri: è sempre una gioia per me venire a casa vostra per incontrarvi e mettermi in ascolto delle gioie e dei dolori di ogni famiglia, oltre che per portarvi la benedizione del Signore.

Cosa vi posso dire al termine dell'annuale visita alle famiglie?

Ho notato che la preoccupazione più grande è quella del lavoro. C'è chi l'ha perso e stenta a trovarne un altro, e si adatta a fare "lavoretti", e c'è chi non cerca più. Ma anche chi ha ancora un lavoro sicuro o quasi ed è preoccupato per il futuro suo e dei suoi figli.

Altra triste realtà, che ho notato, è la fragilità della vita di coppia: mettersi insieme, convivere, separarsi è ormai prassi quasi comune che non scandalizza più. E ciò non è un bene, specie quando ci sono figli ancora piccoli. Se la famiglia non tiene più, che ne sarà della società, di cui la famiglia è la base?

In quasi tutte le famiglie sono stato accolto molto bene, come uno di casa. E di ciò vi ringrazio di cuore. Anche alcune famiglie non cattoliche mi hanno aperto la porta e hanno accolto la mia visita con piacere.

Qualche porta non si è aperta, anche se qualcuno c'era in casa. Per qualcuno il motivo è la fede che non interessa più o non interessa il rapporto con la Chiesa o con il parroco. Ma credo che per altri ci giochi l'impossibilità, per difficoltà economiche, a fare la solita offerta. In tal caso, ve lo dico a cuore aperto: sono proprio le famiglie in difficoltà quelle che desidero di più incontrare e a cui dare la benedizione del Signore; l'offerta, se si vuole fare, può aspettare tempi migliori.

Per chi desidera la visita del parroco è pregato di telefonare in canonica (0444.820808), lasciando il proprio nome e cognome, indirizzo e recapito telefonico.

UN GRAZIE DI CUORE PER LA VOSTRA GENEROSITA' A FAVORE DEI NOSTRI POVERI

Mentre esprimo un vivo ringraziamento per la generosità dimostrata anche quest'anno per i poveri della nostra parrocchia, vi chiedo un favore: se siete a conoscenza di famiglie che si trovano in difficoltà economiche, vi prego di segnalarmele per poterle aiutare nella distribuzione dei generi alimentari. Grazie!

GRUPPO FAMIGLIA

Il prossimo incontro del gruppo Famiglia, sarà sabato 17 dicembre 2016, ore 16,30, al Centro parrocchiale.

Se vuoi maggiori informazioni o se vuoi aderire, collegati prima al sito della Parrocchia www.meledo.it e cerca il collegamento GRUPPO FAMIGLIA: troverai l'indirizzo del nostro sito internet: al suo interno potrai trovare informazioni più dettagliate. Ti aspettiamo.
Gruppo Famiglia

CORSO PER FIDANZATI A MONTEBELLO

Presso l'Oratorio Don Bosco di Montebello Vicentino, con inizio il 17 gennaio 2017

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi a: Massimo - Elisa cell. 3474879585; Don Paolo tel. 0444.649058, oppure via email scrivendo a: massimo@langaro.it

Domenica 11, Ore 9,00 **Catechesi familiare** (bambini di 1^a ele. con i loro genitori)

La S. Messa delle 10,30 è animata dai ragazzi di 5^a elem. e 1^a elementare

oggi **gli Alpini** offrono **Le Stelle di Mandorlato** a favore della **Lega Italiana Lotta Tumori**
Sabato 17, in chiesa ore 15,00-16,00: **Confessioni** per giovani e adulti

Domenica 18, Ore 10,30 **Benedizione dei "Gesù Bambini"**

La S. Messa delle 10,30 è animata dai ragazzi di 1^a media e 4^a elementare

Ore 15,00 **Ritrovo dei ragazzi dell'ACR** al Centro Parrocchiale di Meledo

Ore 16,00 - 17, 00 in chiesa: **Confessioni per Giovani e Adulti**

Pulizie della Chiesa, mercoledì 14, ore 9,00: Balsm in Gaziella, Rossi Giuseppe,
Trentin Luigina, Vnante Antonella

Concorso "PRESEPE IN FAMIGLIA" 2016

Allo scopo di valorizzare la tradizione del presepe familiare, anche quest'anno abbiamo organizzato il concorso "*Presepe in famiglia*". L'iniziativa è rivolta a tutte le famiglie, specie ai ragazzi e giovani che si prodigheranno nel costruire il presepe all'interno delle mura domestiche.

Pertanto una piccola commissione, a nome della Parrocchia, passerà dopo Natale a vedere anche il vostro presepe, dopo vostra segnalazione. Basta perciò comunicare il nome e cognome, indirizzo e telefono della famiglia, **entro il 25 dicembre**, presso le Catechiste, o in Sacrestia.

STORIA E SIGNIFICATO DEL PRESEPIO

All'Avvento della nascita di Gesù si aggiunge attraverso una fase preparatoria ed organizzativa che vede all'opera grandi e bambini. Una tradizione del "fare" che ebbe origine nel 1223 a Greccio con san Francesco d'Assisi. Era una scena della Natività fatta di essenzialità e semplicità, riflesso del sentire e vivere del Poverello d'Assisi.

Nel tempo le rappresentazioni del presepio sono andate sempre più elaborandosi. Da anni l'arte e la creatività hanno dato luogo a molteplici interpretazioni e svariati modelli che pur ruotando attorno alla ricostruzione storica della nascita di Gesù, da essa si distaccano introducendo mestieri e figure del presente.

A San Gregorio Armeno, Napoli, ad esempio, la fantasia napoletana mette in scena statue con personaggi dello spettacolo e Capi di Stato.

In tante parrocchie viene realizzato il presepe vivente con la partecipazione attiva dei fedeli. Un modo per coinvolgere famiglie intere avvicinando anche i giovani che non frequentano la chiesa.

Il presepe che potrebbe essere definito come il luogo della tenerezza divina, trova anche nelle abitazioni una collocazione centrale in virtù di una tradizione religiosa irrinunciabile.

Lucia Giallorenzo

dal mercoledì 7 dicembre 2016

è aperto IL MERCATINO MISSIONARIO

I lavori sono fatti a mano e il ricavato andrà a favore delle Missioni
e per le situazioni di povertà. Grazie!

Sabato sera 10 e domenica 11 dicembre gli Alpini offrono

LE STELLE DI MANDORLATO

a favore della **Lega Italiana Lotta Tumori (LILT)**

LA PROSSIMA CELEBRAZIONE DEI BATTESIMI

Avrà luogo **la domenica 8 gennaio 2017** festa del Battesimo di Gesù, alla Messa delle ore 10,30. Invitiamo i genitori interessati al Battesimo del loro bambino o bambina a prendere contatto quanto prima con Don Demetrio (0444.820808).

La Confessione prima della Comunione

Si può fare la Comunione senza essersi confessati prima? Non è mia abitudine farlo, ma in questo modo finisco per fare poco la Comunione. Un confessore mi ha incoraggiato a fare la Comunione, se non ho coscienza di peccati gravi. Ma questo mi suona un po' permissivo.
Luigi di Padova

Nel Catechismo della Chiesa Cattolica (nn. 1457-1548) la Chiesa raccomanda la Confessione dei peccati gravi almeno una volta all'anno; ricorda che il fedele, consapevole di essere in peccato grave, non può accostarsi alla Comunione senza essersi confessato, "a meno che non abbia un motivo grave e non gli sia possibile accedere a un confessore". E infine dice che: "Sebbene non sia strettamente necessaria, la Confessione delle colpe quotidiane (peccati veniali) è tuttavia vivamente raccomandata" e ne spiega le ragioni.

Quindi, caro Luigi, si può fare la comunione senza confessarsi subito prima. Succede, come scrivi, che diverse persone, abituate a confessarsi per fare la Comunione, tralascino di accedere all'Eucaristia. Però a me sembra meschino limitare la confessione soltanto per poter fare la Comunione.

La Confessione ha un valore profondo in se stessa, non solo come grazia che il Padre misericordioso ci offre nel perdono dei peccati gravi, ma come sostegno nel cammino continuo di purificazione e di conversione. Alla fine, scopo di tutti i Sacramenti è aiutarci a vivere in comunione d'amore col Signore; e l'apice di questa unione si realizza nella Comunione al Corpo del Signore.

Così una persona che già vive in comunione costante con il Signore non necessita di confessarsi prima di accedere ad ogni Eucaristia; è sufficiente che si accosti al Sacramento della Riconciliazione con regolarità, per esempio ogni venti giorni o una volta al mese.

Tuttavia anche chi si confessa regolarmente, proprio nel corso del suo cammino spirituale, si scopre sempre indegno a causa dei suoi ripetuti errori. Occorre crescere nella fiducia nell'amore misericordioso di Dio. Amore manifestatoci da Gesù, il quale non ha disdegnato di mangiare a casa di peccatori disponibili a cambiare vita. San Leopoldo, riflettendo sulle parole di Gesù, affermava: "Dio è medico e medicina". Infatti, la Comunione non è premio per i buoni, ma aiuto per diventare tali.

Ben diversa è la situazione per chi si confessa una volta l'anno o ancor più raramente o, peggio, convive col peccato grave. A costoro ricordo le parole di San Paolo: "Ciascuno esamini se stesso e poi mangi del pane e beva dal calice; perché chi mangia e beve senza riconoscere il corpo del Signore, mangia e beve la propria condanna" (1 Cor 11,28-29).

In ogni caso, caro Luigi, termino con un invito che mi sta a cuore e che rivolgo a tutti: se la partecipazione alla S. Messa ha la sua pienezza nel ricevere la Comunione, assolutamente nessuno, però, deve mai giudicare né chi si accosta al banchetto eucaristico né chi se ne astiene. Dio solo conosce il cuore delle persone ed è capace di giudizio vero.
(P. Aurelio Blasotti)

PERCHE' SUONANO LE CAMPANE

PER LA NASCITA DI UN BAMBINO O BAMBINA?

Suonare le campane per un bambino che nasce, non solo quando qualcuno ci lascia, è una bella usanza. La vita è il più bel dono di Dio. Le campane servono a svegliare le coscienze di chi è tentato di rifiutare questo grande dono: seminano speranza e dicono a chi arriva che nonostante tutto troverà posto e calore. Ma questi pensieri – perché nasconderlo – sono anche suggeriti dalla rilettura, in questo tempo, di una cronaca di duemila anni fa, quando per annunciare la nascita del Figlio di Maria sino scomodati dei messaggeri speciali. Anche allora, per far festa ai pastori è bastato dire: "E' nato un bambino".

Altre informazioni visitando il sito della parrocchia: www.meledo.it

Hanno collaborato: Don Demetrio e Giancarlo

Venerdì 17 aprile, alle ore 20.30, ci saranno Sonia e Lucio.



N. 1001 – 11 Dicembre 2016

MELEDO - PARROCCHIA DI S. MAURIZIO

III Domenica di Avvento

Domandarono a Gesù: "Sei tu colui che deve venire...?". Gesù rispose: "Andate e riferite a Giovanni ciò che voi udite e vedete: i ciechi ricuperano la vista...". (Mt 11,4)



Niente è più semplice e impressionante della risposta di Gesù agli inviati di Giovanni Battista.

La possibilità di vedere, di camminare, di udire, è la memoria delle cose grandi che Dio ha fatto e sta facendo per noi.

DOMENICA 11: 3ª di AVVENTO Ss. Messe festive ore 8,00 – 10,30

Ore 8,00 Aldo Chiarello; Floriani Angelo e Narcisa

Ore 10,30 Don Carlo e Leoene Quagiotto; Negro Lino

Ore 9,00 **Catechesi familiare** (bambini di 1ª elementare con i loro genitori)

La S. Messa delle 10,30 è animata dai ragazzi di 5ª elem. e 1ª elementare

LUNEDI' 12: B.V.Maria di Guadalupe. ore 20,00 S. Messa e **Rosario**

MARTEDI' 13: S. Lucia ore 8,30 S. Messa e **Adorazione**

MERCOLEDI' 14: S. Giovanni della Croce ore 8,30 S. Messa

GIOVEDI' 15: Beato Carlo Steeb ore 19,00 S. Messa

VENERDI' 16: S. Adelaide ore 15,00 S. Messa

Def. a. Ceretta Nicolino

Ore 20,00 - 21,00: **Adorazione Eucaristica**

SABATO 17: S. Daniele profeta ore 19,00 **S. Messa festiva**

Def. 30º di Rubeldi Luigia; Faedo Giuliano e fam. Chiarello Sinesio e fam. fam. Chiarello Giacomo; classe 1966

DOMENICA 18: 4ª di AVVENTO Ss. Messe festive ore 8,00 - 10,30

Ore 8,00 def. Maria, Mario e Lorenzo Brun; Maria e Ferdinando, Angela e Fermo Dalla Valle

Ore 10,30 a. Rancan Giorgio; Zambon Pietro e Luigia; Zambon Andrea. Anime del Purgatorio

Ore 10,30 **Benedizione dei "Gesù Bambini"**

La S. Messa delle 10,30 è animata dai ragazzi di 1ª media e 4ª elementare

Ore 15,00 **Ritrovo dei ragazzi ACR** al Centro parrocchiale

Ore 16,00 – 17,00 in chiesa: **Confessioni per Giovani e Adulti**